

# Crociere, passo avanti per una ripartenza “nostrana”

Postato da: [Redazione TRCil](#): 5 Giugno 2020, 10:31In: [Attualità](#), [In primo piano](#)5 [Commenti](#)

[Stampa](#) [Email](#)



Non solo navi in fermo operativo come le cinque che si vedranno a Civitavecchia. La prospettiva della ripresa, anche se parziale e limitata al solo territorio italiano, del traffico crocieristico, diventa infatti più concreta dopo l'incontro svoltosi ieri al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che ha visto la presenza dei massimi protagonisti del settore. Al termine di un lungo confronto, la Ministra Paola De Micheli ha deciso di varare un tavolo tecnico di confronto di cui faranno parte, oltre ai rappresentanti del Ministero, Federagenti, Assarmatori, Confitarma e Clia Italia, l'associazione dei crocieristi.

L'obiettivo è quello di poter far ripartire, almeno nei confini nazionali e in massima sicurezza e la sensazione è che il Ministro veda di buon occhio la possibilità di una ripartenza rapida delle crociere, anche valutando la possibilità di concedere alcune deroghe rispetto alle attuali disposizioni. La sensazione è che si vuole concedere agli armatori la possibilità di effettuare crociere di cabotaggio mantenendo i vantaggi derivanti dall'iscrizione nel Registro Internazionale e avendo comunque la possibilità di concedere finanziamenti alle altre imprese del trasporto marittimo grazie ai fondi in arrivo dall'Unione Europa previa presentazione, come richiesto, di progetti finalizzati al turismo. Particolare attenzione sarà prestata alle misure di prevenzione sanitaria da adottare a bordo. In tal senso, sembra che proprio l'associazione dei crocieristi abbia già pronte delle linee operative, elaborate sulla base dei più sofisticati protocolli sanitari, che garantirebbero la massima sicurezza ai passeggeri delle navi. Quindi, nell'attesa che la ripresa effettiva con i tour internazionali arrivi nel 2021, in Italia ci si prepara in qualche modo a consentire in qualche modo alle “città galleggianti” di riprendere il largo entro l'estate. Decisivo al riguardo sarà il lavoro che verrà svolto al tavolo tecnico e che dovrà necessariamente concludersi in tempi strettissimi.